

IL SONDAGGIO COMMISSIONATO DA FONDAZIONE CARISPEZIA

Il Festival della Mente? «Coinvolgente, attivo e mirato»

L'evento sarzanese visto dai giovani volontari. Melley: «Sono loro il miglior frutto dell'investimento culturale»

PRESENTATI a Milano i risultati della ricerca Effetofestival adolescenti. Volontariato e impatto formativo dei festival di approfondimento culturale, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e curata da Matteo Lancini e Elena Buday dell'Istituto Minotauro di Milano. È stata studiata l'esperienza dei giovani volontari al **Festival della Mente** di Sarzana. La ricerca parte da dati che testimoniano il coinvolgimento dei giovani nei festival di approfondimento culturale in Italia: i festival che vedono partecipi giovani volontari sono il 76%, in media vi sono 212 volontari; il 94% di questi ha età tra i 16 e i 25 anni e lavora in media 13 ore. Il 69% dei festival ha raccolto il *feedback* dei ragazzi e ne è emersa grande soddisfazione: partecipando "da dentro" si sentono parte integrante della ma-

nifestazione e sono orgogliosi di essere utili, oltre alla possibilità di stringere amicizie vedono nel festival l'occasione per incontrare personalità e pensatori. Dei 328 ragazzi, tra i 15 e i 29 anni, che hanno risposto al questionario (77% femmine), l'età media è 18 anni, il 67% va al liceo, il 14% è all'università. Emerge un utilizzo del computer di circa 3 ore al giorno e il 39% dichiara di leggere tra i 2 e i 5 libri l'anno, il 29% tra i 6 e i 12 libri e il 18% oltre i 12 libri. Un dato significativo: per l'Istat solo il 20% dei giovani tra i 15 e i 24 anni (50% del campione totale) dice di leggere più di 6 libri. Lettura dei libri e giornali, *social network* e scuola sono i mezzi indicati dai ragazzi come strumenti che rendono possibile la crescita culturale; seguono socializzazione, famiglia e solo al 6% la tv. L'esperienza al festival è con-

siderata più coinvolgente rispetto a quella scolastica: le conferenze appaiono più mirate, la partecipazione più attiva, gli argomenti più attuali, il contatto con adulti e mondo del lavoro più facile. «Già cinque anni fa abbiamo promosso una ricerca, prima nel suo genere, sull'impatto economico dei festival di approfondimento culturale curata da Guido Guerzoni - dice Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispezia, promotrice del **Festival della Mente** - Riteniamo importante coniugare la ricerca sul campo e la diffusione di strumenti di lavoro a disposizione di operatori del settore. È compito di enti e istituzioni culturali, comprese le Fondazioni di origine bancaria, che il coinvolgimento dei giovani non vada disperso ma valorizzato come il miglior frutto dell'investimento culturale».



Matteo Melley, presidente Fondazione

